



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 10 marzo 2020



Consorzi di Bonifica

09/03/2020 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE	1
Consorzio Bonifica		
10/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 22		3
Lavori in Boccacanal via Copparo e Gramicia		
10/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45		4
«Maxi investimento su argini e canali»		
10/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45		6
Jolanda, nodo irrigazioni «Chi paga le spese per le prese...		

Acqua Ambiente Fiumi

09/03/2020 Il Piacenza		7
A Gragnano i primi lavori idrici di Ireti		
09/03/2020 PiacenzaSera.it		8
Gragnano, conclusione lavori alla rete idrica prevista per fine marzo		
10/03/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 28		9
Nell' area Crostolina un ecosistema acquatico dopo la riqualificazione		
10/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26		10
Lavori alla rete idrica Domani cali di pressione		
10/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44		11
Poggio, Hera interviene sulla rete idrica		
10/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47		12
Via del Popolo, lavori alla condotta		
10/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 46	Nives Concolino.	13
La spiaggia va all' ingrasso con 19mila metri		
10/03/2020 Corriere di Romagna Pagina 31	EMER SANI	14
Parte il ripascimento della zona sud In arrivo 19mila		
10/03/2020 Corriere di Romagna Pagina 32	EMER SANI	16
Un percorso naturalistico per valorizzare il parco del Marano		
09/03/2020 altarimini.it		17
Riccione, al via i lavori per il ripascimento della zona a sud del porto		

Cronaca

Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara: siccità e momenti di piena. L'analisi tra progetti e necessità

"La carenze di disponibilità della risorsa idrica, a fianco eventi di piena, sono due facce della stessa medaglia riconducibili, insieme alle anomalie climatiche, alla mancata regimazione del Po e alla conseguente non bacinizzazione". A leggere il momento che il territorio estense sta passando, tra allarmi per scarse piogge e improvvise notizie di livelli alti dei fiumi, è Franco Dalle Vacche, presidente del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che guarda i dati in una logica di prospettiva, in una visione più ampia.

"La situazione attuale non può prescindere dal confronto con l'inverno scorso durante il quale si registrò un'assenza persistente di precipitazioni sull'intero bacino del Po, causando con una siccità che si protrasse per 5 mesi, da novembre a marzo - spiega - oggi, al contrario, alle spalle abbiamo avuto novembre e dicembre estremamente piovosi, con oltre 250 millimetri di pioggia che hanno ricaricato le falde e portato i terreni a saturazione". Guardando i dati, in questi giorni l'idrometro di Pontelagoscuro ha fatto registrare valori intorno ai - 4.80 metri mentre a novembre 2019 vi sono state piene del Po che hanno portato fino a + 3.00 metri. Variazioni ampie che oscillano da portate da poche centinaia di metri cubi alle piene da oltre 10000 metri cubi d'acqua. "La successiva assenza di precipitazioni che abbiamo vissuto a gennaio e febbraio hanno invece creato difficoltà, limitate e temporanee, solo per alcune colture specializzate. In particolare per i trapianti delle bietole portaseme che necessitano dei primi 20 cm di suolo bagnato o con apporti irrigui di soccorso per non compromettere l'attecchimento della pianta - prosegue - Per tale ragione le strutture consortili, ove necessario hanno provveduto a fornire il servizio di irrigazione anticipata su richiesta, operando con volumi limitati ma con forte impegno organizzativo, come avvenuto in altre annate". Certo è che davanti a necessità irrigue e all'andamento del Po, sia sempre più d'obbligo parlare di regimazione del grande fiume. "Già nel 2018 il nostro Consorzio si è fatto promotore di un convegno alla camera di commercio di Ferrara per dibattere su questo tema, proprio in occasione dell'esercizio della nuova conca di navigazione di Isola Serafini e



dell' annesso complesso di traversa mobile con centrale idroelettrica, l' esempio concreto di cosa si possa e si debba fare al riguardo - dice chiaramente Dalle Vacche - serve dare il via alla realizzazione di altre strutture simili, poste in tratti del fiume già individuati da tempo, garantendo sempre la navigazione fluviale, la produzione di energia idroelettrica, riserve sicure di volumi irrigui per le esigenze agricole, produttive, industriale, civili ed anche l' equilibrio ambientale del fiume". E analizza. "La nostra provincia è tra le più interessate e strategiche in questo scenario essendo una delle principali porte di accesso questo sistema fluviale dell' Idrovia e garantirebbe anche l' acqua a costi più contenuti grazie alla presenza di quote maggiori del fiume senza dunque dover ricorrere a frequenti sollevamenti che comportano costi onerosi per l' energia elettrica delle idrovore - annuncia poi Dalle Vacche - il Piano Nazionale degli invasi e strutture irrigue è uno strumento pianificatorio e di finanziamento fondamentale promosso e seguito con efficacia dall' Associazione nazionale bonifiche e come **Consorzio di Ferrara**, contiamo di avere ulteriore possibilità per realizzare progetti di linee irrigue che riteniamo necessarie. Nel contempo, per le caratteristiche del territorio estense, bisogna anche cercare di realizzare altre vasche di laminazione come quelle di Bando di Argenta e Ponte Alto a Cento. Strumenti utili per la sicurezza idraulica, capaci di alleggerire situazioni di allagamento. Dal punto di vista tecnico ed economico non sembra invece una soluzione percorribile la realizzazione di invasi con funzione di riserva ma, un utile e grande invaso naturale, che basterebbe regimare è il Po.

REDAZIONE TELESTENSE

traffico limitato

Lavori in Boccacanal via Copparo e Gramiccia

Conclusi i lavori a cura del Comune di Ferrara per la manutenzione della pavimentazione stradale in cubetti di porfido in via Previati, con la riapertura al traffico, ora sono iniziati a Ferrara, i lavori del **Consorzio di Bonifica** in via Gramiccia nel tratto sterrato, tra i civici 100 e 110. Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

Da lunedì della scorsa **settimana** per consentire l'esecuzione di lavori di posa di una condotta idrica, propedeutici alla successiva realizzazione di una nuova pista ciclabile, nel tratto di via Copparo compreso tra via Borgo Punta e via Guido Carli, sarà in vigore il senso unico di marcia con direzione verso la periferia, per tutta la durata degli interventi.

Pertanto, tutti i veicoli che fuoriescono dalle proprietà private e dalle vie che intersecano la carreggiata di via Copparo nel tratto interessato dai lavori saranno indirizzati in via Guido Carli. Il transito pedonale e ciclabile sarà garantito solo in condizioni di massima sicurezza, secondo le esigenze del cantiere.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. Ed è previsto È prevista entro la prossima **settimana** la conclusione dell'intervento di sostituzione di un tratto di condotta gas deteriorata in vicolo Boccacanal.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 CRONACA

Si alla commissione Unife Balboni: siamo attenti al tema

Unlo strumento aggiuntivo al servizio dei rapporti tra città e studenti
Contrasti sulla riapertura delle circoscrizioni, proposta richiesta dai cittadini

Il clima di emergenza che anche in Consiglio comunale si è visto ieri, seduto a porte chiuse e distanziato di un metro ha consigliato i consiglieri prima di avere suggerito una linea di maggiore collaborazione nella redazione di risultanze risolutive, al quale la stessa commissione ha risposto. Il presidente del Consiglio comunale, Paolo Balboni, ha fatto però un'osservazione: «Non è un'opposizione e un'aggiustamento, ma una richiesta di maggiore attenzione per dare il giusto riscontro all'attività del Consiglio comunale». Il presidente ha fatto anche un'osservazione: «Non è un'opposizione e un'aggiustamento, ma una richiesta di maggiore attenzione per dare il giusto riscontro all'attività del Consiglio comunale».

Fatti d'accordo tra i gruppi per sanare l'artista

Il sindaco ha fatto un'osservazione: «Non è un'opposizione e un'aggiustamento, ma una richiesta di maggiore attenzione per dare il giusto riscontro all'attività del Consiglio comunale».

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA

Trattato di Tronco - Fatturato R.S. n. 35/2019

Il clima di emergenza che anche in Consiglio comunale si è visto ieri, seduto a porte chiuse e distanziato di un metro ha consigliato i consiglieri prima di avere suggerito una linea di maggiore collaborazione nella redazione di risultanze risolutive, al quale la stessa commissione ha risposto. Il presidente del Consiglio comunale, Paolo Balboni, ha fatto però un'osservazione: «Non è un'opposizione e un'aggiustamento, ma una richiesta di maggiore attenzione per dare il giusto riscontro all'attività del Consiglio comunale».

Fatti d'accordo tra i gruppi per sanare l'artista

Il sindaco ha fatto un'osservazione: «Non è un'opposizione e un'aggiustamento, ma una richiesta di maggiore attenzione per dare il giusto riscontro all'attività del Consiglio comunale».

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA

Trattato di Tronco - Fatturato R.S. n. 35/2019

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

3

«Maxi investimento su argini e canali»

Franco Dalle Vacche, presidente del **Consorzio di Bonifica**: «Intervento da un milione e seicentomila euro»

CODIGORO E' il presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, Franco Dalle Vacche, ad illustrare la serie di importanti e corposi interventi che vedono gli impianti e i canali di Codigoro coinvolti in questi progetti tesi ad un miglior funzionamento dei motori ed un miglior deflusso delle acque.

«Grazie ai fondi riconosciuti dalla legge sulla subsidenza - spiega il presidente del **Consorzio** Franco dalle Vacche - che da anni, purtroppo, non veniva finanziata, ma che siamo riusciti a far rifinanziare, su Codigoro siamo riusciti ad ottenere i fondi necessari per ammodernare gli impianti dei motori elettrici del **Consorzio** e per migliorare il sistema drenante dei canali collettori. Nella parte finale di questi ultimi il moto diventa lento, perché si depositano sedimenti e se anche le pompe e motori efficienti, ma non la «strada» che porta acqua, la pompa non tira.

Ecco perché è stato previsto il sezionamento dei canali collettori, per contrastare il fenomeno della subsidenza».

L' impianto di Codigoro, insieme a quello di Valle Lepri, costituiscono per potenzialità le strutture più grandi a livello europeo, quello codigorese ha una capacità di sollevamento di 120 metri cubi al secondo e garantisce la sicurezza idraulica di un bacino idrografico di oltre 50.000 ettari di estensione, con alcune zone poste fino a 4 metri al di sotto del livello del mare.

L' impianto, realizzato nel 1873, dove confluiscono i collettori Acque Alte e Acque Basse che caratterizzano anche i due edifici che con le loro pompe prelevano acqua da riversare nel Po di Volano, ha subito negli anni numerosi interventi di rinnovamento e potenziamento. I cambiamenti climatici in atto e la vetustà di alcune apparecchiature tecnologiche hanno orientato parte delle risorse da investire verso questo strategico impianto.

Sono in corso opere all' impianto ed alla sua rete di adduzione per un importo complessivo di circa un milione e seicentomila euro. Un primo intervento, fondamentale per la piena funzionalità del sistema, è costituito dal sezionamento ed espurgo del collettore Acque Alte, dal **canale** del ponte Nuvoletti fino all' impianto idrovoro di Codigoro che costituisce il principale adduttore all' impianto, per un costo complessivo di 600.000 euro.

Altri due interventi di forte impatto sono costituiti dalla sostituzione del motore elettrico e quadro avvitatore del quarto gruppo dell' impianto Acque Basse per 837.870 euro, a cui si aggiunge un nuovo quadro elettrico di parallelo dei due gruppi elettrogeni a servizio degli impianti per altri 245.000 euro.

MARTEDÌ - 10 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

COPPARO E CODIGORO

«Maxi investimento su argini e canali»

Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica: «Intervento da un milione e seicentomila euro»

CODIGORO

E' il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, ad illustrare la serie di importanti e corposi interventi che vedono gli impianti e i canali di Codigoro coinvolti in questi progetti tesi ad un miglior funzionamento dei motori ed un miglior deflusso delle acque.

«Grazie ai fondi riconosciuti dalla legge sulla subsidenza - spiega il presidente del Consorzio Franco dalle Vacche - che da anni, purtroppo, non veniva finanziata, ma che siamo riusciti a far rifinanziare, su Codigoro siamo riusciti ad ottenere i fondi necessari per ammodernare gli impianti dei motori elettrici del Consorzio e per migliorare il sistema drenante dei canali collettori. Nella parte finale di questi ultimi il moto diventa lento, perché si depositano sedimenti e se anche le pompe e motori efficienti, ma non la «strada» che porta acqua, la pompa non tira.

Ecco perché è stato previsto il sezionamento dei canali collettori, per contrastare il fenomeno della subsidenza».

L' impianto di Codigoro, insieme a quello di Valle Lepri, costituiscono per potenzialità le strutture più grandi a livello europeo, quello codigorese ha una capacità di sollevamento di 120 metri cubi al secondo e garantisce la sicurezza idraulica di un bacino idrografico di oltre 50.000 ettari di estensione, con alcune zone poste fino a 4 metri al di sotto del livello del mare.

L' impianto, realizzato nel 1873, dove confluiscono i collettori Acque Alte e Acque Basse che caratterizzano anche i due edifici che con le loro pompe prelevano acqua da riversare nel Po di Volano, ha subito negli anni numerosi interventi di rinnovamento e potenziamento. I cambiamenti climatici in atto e la vetustà di alcune apparecchiature tecnologiche hanno orientato parte delle risorse da investire verso questo strategico impianto.

Sono in corso opere all' impianto ed alla sua rete di adduzione per un importo complessivo di circa un milione e seicentomila euro. Un primo intervento, fondamentale per la piena funzionalità del sistema, è costituito dal sezionamento ed espurgo del collettore Acque Alte, dal canale del ponte Nuvoletti fino all' impianto idrovoro di Codigoro che costituisce il principale adduttore all' impianto, per un costo complessivo di 600.000 euro.

Altri due interventi di forte impatto sono costituiti dalla sostituzione del motore elettrico e quadro avvitatore del quarto gruppo dell' impianto Acque Basse per 837.870 euro, a cui si aggiunge un nuovo quadro elettrico di parallelo dei due gruppi elettrogeni a servizio degli impianti per altri 245.000 euro.

Questi due interventi di carattere impiantistico sono di grande importanza per il necessario rinnovamento delle componenti che del sistema, essenziali per una adeguata garanzia di funzionamento del complesso di Codigoro.

IMPANTI PIÙ MODERNI

«Su Codigoro trovati i fondi riconosciuti dalla legge sulla subsidenza»

Si è spento Pestilli, anima del Caput Gauri

Il suo tratto amore per la poesia e per i ragazzi lo aveva portato a impegnarsi nel rilanciare e allargare i confini del premio

CODIGORO

Si è spento ieri Giuliano Pestilli nella sua casa in Riviera Caput Gauri a Codigoro. Aveva settantadue anni e lasciava la moglie Lucia e i figli Fabio e Massimo, ma soprattutto un grande vuoto nel mondo della cultura e dell'attenzione ai giovani. Durante, in forma molto intensa il saluto dalla camera mortuaria dell'ospedale di Codigoro, mentre nell'ultima giornata a chi vorrà salutarlo, e poi la cremazione a Copparo. Era nato a Celano, nell'Aquila, e si trasferì a Ferrara, laureandosi in pedagogia, occupandosi per trasmettere cultura, negli anni aveva portato l'ospite d'onore del Caput Gauri e dialogare al martedì con gli studenti del Polo Salsomaggiore Superiore, che così hanno potuto sentire le testimonianze dei scrittori Dante Maraini e Corrado Augias dello psichiatra Vittorio Andreoli, solo per citarne alcuni. Negli ultimi anni una grave malattia gli ha ridotto, gradatamente, il dono della parola e con la discrezione e l'intelligenza che lo hanno sempre contraddistinto ha lasciato che il Caput Gauri, proseguisse senza la sua preziosa organizzazione. Giuliano è stato un grande investitore e tanti ragazzi sono come maestri e formati, grazie al suo costante e quotidiano impegno.

Jolanda, nodo irrigazioni per le prese idrauliche?

«Chi paga per le prese idrauliche?». A chiederlo è la vicepreside di Jolanda di Savoia, Elisa Trombini (nella foto) che ritiene necessario un confronto con il Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara per chiarire una vicenda nata lo scorso anno, in un momento già così difficile per le aziende agricole e causa degli effetti di questa emergenza sanitaria - afferma la vicepreside - permangono ancora oggi molti dubbi per i nostri agricoltori per i costi e la responsabilità nella gestione delle prelie idrauliche. In Consiglio comunale a dicembre abbiamo convocato il presidente del Consorzio per un ordine del giorno dedicato al tema.

COPPARO

A Copparo verranno attivati i progetti utili alla collettività. L'impegno verrà assunto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fabrizio Pagnoni, a seguito dell'unanime approvazione in Consiglio comunale della mozione presentata dalla capogruppo del Movimento 5 Stelle, Monica Caffelli (foto). «Attraverso questi progetti - ha sottolineato Caffelli - i percettori del Reddito di Cittadinanza, impegnandosi gratuitamente nelle attività, riapriranno l'investimento che lo Stato fa, concedendogli un beneficio economico».

JOLANDA DI SAVOIA

Giuliano Pestilli con l'allora sindaco di Codigoro, Bino Cini Luciani. Negli anni aveva rilanciato il premio di poesia Caput Gauri

CODIGORO

Il suo tratto amore per la poesia e per i ragazzi lo aveva portato a impegnarsi nel rilanciare e allargare i confini del premio

CODIGORO

Si è spento ieri Giuliano Pestilli nella sua casa in Riviera Caput Gauri a Codigoro. Aveva settantadue anni e lasciava la moglie Lucia e i figli Fabio e Massimo, ma soprattutto un grande vuoto nel mondo della cultura e dell'attenzione ai giovani. Durante, in forma molto intensa il saluto dalla camera mortuaria dell'ospedale di Codigoro, mentre nell'ultima giornata a chi vorrà salutarlo, e poi la cremazione a Copparo. Era nato a Celano, nell'Aquila, e si trasferì a Ferrara, laureandosi in pedagogia, occupandosi per trasmettere cultura, negli anni aveva portato l'ospite d'onore del Caput Gauri e dialogare al martedì con gli studenti del Polo Salsomaggiore Superiore, che così hanno potuto sentire le testimonianze dei scrittori Dante Maraini e Corrado Augias dello psichiatra Vittorio Andreoli, solo per citarne alcuni. Negli ultimi anni una grave malattia gli ha ridotto, gradatamente, il dono della parola e con la discrezione e l'intelligenza che lo hanno sempre contraddistinto ha lasciato che il Caput Gauri, proseguisse senza la sua preziosa organizzazione. Giuliano è stato un grande investitore e tanti ragazzi sono come maestri e formati, grazie al suo costante e quotidiano impegno.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Questi due interventi di carattere impiantistico sono di grande importanza per il necessario rinnovamento delle componentistiche del sistema, essenziali per una adeguata garanzia di funzionamento del complesso di Codigoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Jolanda, nodo irrigazioni «Chi paga le spese per le prese idrauliche?»

JOLANDA DI SAVOIA «Chi paga per le prese idrauliche?

». A chiederlo è la vicesindaco di Jolanda di Savoia, Elisa Trombin (nella foto) che ritiene necessario un confronto con il **Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara** per chiarire una vicenda nata lo scorso anno. «In un momento già così difficile per le aziende agricole a causa degli effetti di questa emergenza sanitaria - afferma la vicesindaco -, permangono ancora oggi molti dubbi per i nostri agricoltori per i costi e le responsabilità nella gestione delle prese idrauliche. In Consiglio comunale a dicembre abbiamo convocato il presidente del **Consorzio** per un ordine del giorno dedicato al tema».

MARTEDÌ - 10 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

COPPARO E CODIGORO

«Maxi investimento su argini e canali»

Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica: «Intervento da un milione e seicentomila euro»

CODIGORO

È il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, ad illustrare la serie di importanti e corposi interventi che vedono gli impianti di canali di Codigoro coinvolti in questi progetti tesi ad un miglior funzionamento dei motori ed un miglior deflusso delle acque.

«Già da fondi riconosciuti dalla legge sulla sussistenza - spiega il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche - che da anni, purtroppo, non veniva finanziata, ma che siamo riusciti a far rifinanziare, su Codigoro siamo riusciti ad ottenere i fondi necessari per ammodernare gli impianti dei motori elettrici del Consorzio e per migliorare il sistema drenante dei canali collettori. Nella parte finale di quest'ultimo il moto diventa lento, perché si depositano sedimenti e se anche le pompe e motori efficienti, ma non le strade che porta acqua, la pompa non tira. Ecco perché è stato previsto il sistemamento dei canali collettori, per contrastare il fenomeno della subsidenza».

L'impianto di Codigoro, insieme a quello di Valle Lepri, costituiscono per potenzialità le strutture più grandi a livello europeo: quello codigoro ha una capacità di sollevamento di 120 metri cubi al secondo e garantisce la sicurezza idraulica di un bacino idrografico di oltre 50.000 ettari di estensione, con alcune zone poste fino a 4 metri al di sotto del livello del mare.

L'impianto, realizzato nel 1973, dove confluiscono i collettori Acque Alte e Acque Basse che caratterizzano anche i due edifici che con le loro pompe prelevano acqua da riversare nel Po di Volano, ha subito negli anni numerosi interventi di rinnovamento e potenziamento. I cambiamenti climatici in atto e la venuta di alcune apparecchiature tecnologiche hanno orientato parte delle risorse da investire verso questo strategico impianto.

Sono in corso opere all'impianto ed alla sua rete di aduzione per un importo complessivo di circa un milione e seicentomila euro. Un primo intervento, fondamentale per la piena funzionalità del sistema, è costituito dal razionalizzazione ed allargamento del collettore Acque Alte, del canale del ponte Navale fino all'impianto innovativo di Codigoro che costituisce il principale adduttore all'impianto, per un costo complessivo di 600.000 euro.

Altri due interventi di forte impatto sono costituiti dalla sostituzione del motore elettrico e quadro revivente del quarto gruppo dell'impianto Acque Basse per 837.870 euro, a cui si aggiunge un nuovo quadro elettrico di controllo dei due gruppi elettrogeni a servizio degli impianti per altri 345.000 euro. Questi due interventi di carattere impiantistico sono di grande importanza per il necessario rinnovamento delle componenti che del sistema, essenziali per una adeguata garanzia di funzionamento del complesso di Codigoro.

IMPANTI PIÙ MODERNI
«Su Codigoro trovati i fondi riconosciuti dalla legge sulla sussistenza»

Si è spento Pestilli, anima del Caput Gauri

Il suo innato amore per la poesia e per il ragazzo lo aveva portato a impegnarsi nel rilanciare e allargare i confini del premio.

CODIGORO

Si è spento nel Comune di Codigoro, nella sua casa a Riviera Casali, Giuliano Pestilli. Aveva settantadue anni e lascia la moglie Luciana e i figli Fabio e Massimo, ma soprattutto un grande vuoto nel mondo della cultura e dell'attenzione ai giovani. Pestilli, in forma molto istintiva e salda alla camera mortuaria dell'opposizione di Codigoro, aperta nell'ottobre scorso a chi vorrà solidarietà e poi la cremazione a Copparo. Era nato a Cetani, nell'Aquila, e si trasferì a Ferrara, laureandosi in pedagogia, occupandosi per trent'anni nella cultura, ma per la poesia, aveva con l'amico Lino Telfo, iniziato a valorizzare il premio di poesia Caput Gauri. Da una manifestazione a carattere locale, con una sezione dedicata al versaccio, negli anni è diventato un premio nazionale raggiungendo le scorse edizioni la XXXV edizione con la partecipazione di poeti di fama nazionale. Convinto che la testimonianza diretta fosse il miglior veicolo per trasmettere cultura, negli anni aveva portato l'ospite d'onore del Caput Gauri a dialogare al microfono con gli studenti del Polo Scolastico Superiore, che così hanno potuto sentire le testimonianze degli scrittori Dacia Maraini e Corrado Augias, dello psichiatra Vittorio Arduini solo per citarne alcuni. Negli ultimi anni una grave malattia gli ha ridotto, gradatamente, il dono della parola e con la discrezione e l'intelligenza che lo hanno sempre contraddistinto ha lasciato che il Caput Gauri, proseguisse senza la sua paterna organizzazione. Giuliano è stato un grande innovatore e tanti ragazzi sono comiziati e formati, grazie al suo sostegno e quotidiano impegno.

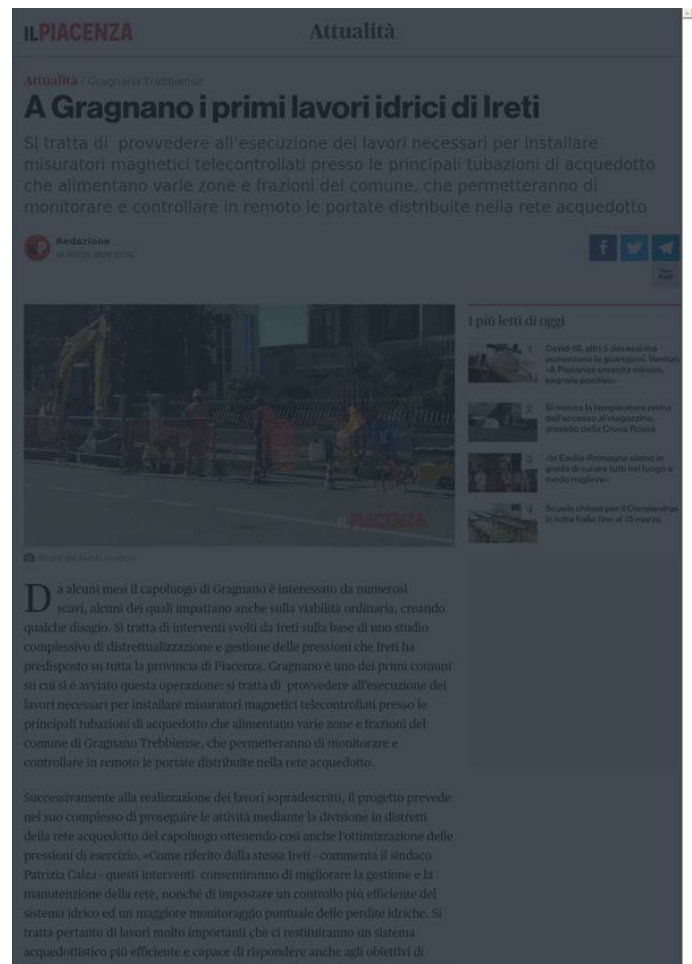
JOLANDA DI SAVOIA

«Chi paga per le prese idrauliche?». A chiederlo è la vicesindaco di Jolanda di Savoia, Elisa Trombin (nella foto) che ritiene necessario un confronto con il Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara per chiarire una vicenda nata lo scorso anno, un momento già così difficile per le aziende agricole a causa degli effetti di questa emergenza sanitaria - afferma la vicesindaco - permangono ancora oggi molti dubbi per i nostri agricoltori per i costi e le responsabilità nella gestione delle prese idrauliche. In Consiglio comunale a dicembre abbiamo convocato il presidente del Consorzio per un ordine del giorno dedicato al tema».

A Gragnano i primi lavori idrici di Ireti

*Si tratta di provvedere all' esecuzione dei lavori necessari per installare misuratori magnetici telecontrollati presso le principali tubazioni di **acquedotto** che alimentano varie zone e frazioni del comune, che permetteranno di monitorare e controllare in remoto le portate distribuite nella rete **acquedotto***

Da alcuni mesi il capoluogo di Gragnano è interessato da numerosi scavi, alcuni dei quali impattano anche sulla viabilità ordinaria, creando qualche disagio. Si tratta di interventi svolti da Ireti sulla base di uno studio complessivo di distrettualizzazione e gestione delle pressioni che Ireti ha predisposto su tutta la provincia di Piacenza. Gragnano è uno dei primi comuni su cui si è avviato questa operazione: si tratta di provvedere all' esecuzione dei lavori necessari per installare misuratori magnetici telecontrollati presso le principali tubazioni di **acquedotto** che alimentano varie zone e frazioni del comune di Gragnano Trebbiese, che permetteranno di monitorare e controllare in remoto le portate distribuite nella rete **acquedotto**. Successivamente alla realizzazione dei lavori sopradescritti, il progetto prevede nel suo complesso di proseguire le attività mediante la divisione in distretti della rete **acquedotto** del capoluogo ottenendo così anche l' ottimizzazione delle pressioni di esercizio. «Come riferito dalla stessa Ireti - commenta il sindaco Patrizia Calza - questi interventi consentiranno di migliorare la gestione e la manutenzione della rete, nonché di impostare un controllo più efficiente del sistema **idrico** ed un maggiore monitoraggio puntuale delle perdite idriche. Si tratta pertanto di lavori molto importanti che ci restituiranno un sistema **acquedottistico** più efficiente e capace di rispondere anche agli obiettivi di tutela ambientale che stanno diventando sempre più pressanti quale quello del risparmio **idrico**». La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del mese di marzo. L' assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Schiavi ricorda inoltre che questi interventi si aggiungono a quelli di grande rilevanza attualmente in corso sulla strada comunale di Campremoldo Sopra e volti alla realizzazione di una nuova linea **acquedottistica** e nuova fognatura al **servizio** dei cittadini di questa frazione.



Gragnano, conclusione lavori alla rete idrica prevista per fine marzo

"Da alcuni mesi il Capoluogo di Gragnano è interessato da numerosi scavi, alcuni dei quali impattano anche sulla viabilità ordinaria, creando qualche disagio. Si tratta di interventi svolti da Ireti sulla base di uno studio complessivo di distrettualizzazione e gestione delle pressioni che Ireti ha predisposto su tutta la provincia di Piacenza". Lo spiega il primo cittadino del comune della val Trebbia, Patrizia Calza. "Gragnano è uno dei primi Comuni su cui si è avviato questa operazione - continua -. In pratica si tratta di provvedere all'esecuzione dei lavori necessari per installare misuratori magnetici telecontrollati presso le principali tubazioni di **acquedotto** che alimentano varie zone e frazioni del Comune di Gragnano Trebbiense, che permetteranno di monitorare e controllare in remoto le portate distribuite nella rete **acquedotto**. Successivamente alla realizzazione dei lavori sopradescritti, il progetto prevede nel suo complesso di proseguire le attività mediante la divisione in distretti della rete **acquedotto** del capoluogo ottenendo così anche l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio". "Come riferito dalla stessa Ireti - commenta ancora il sindaco - "questi interventi consentiranno di migliorare la gestione e la manutenzione della rete, nonché di impostare un controllo più efficiente del sistema **idrico** ed un maggiore monitoraggio puntuale delle perdite idriche. Si tratta pertanto di lavori molto importanti che ci restituiranno un sistema **acquedottistico** più efficiente e capace di rispondere anche agli obiettivi di tutela ambientale che stanno diventando sempre più pressanti, quale quello del risparmio **idrico**". "La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del mese di marzo - ricorda l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Schiavi, che spiega inoltre "che questi interventi si aggiungono a quelli di grande rilevanza attualmente in corso sulla strada comunale di Campremoldo Sopra e volti alla realizzazione di una nuova linea **acquedottistica** e nuova fognatura al **servizio** dei cittadini di questa frazione".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Gragnano, conclusione lavori alla rete idrica prevista per fine marzo". It includes a sub-header "ECONOMIA E LAVORO" and a date "di Redazione - 09 Marzo 2020 - 12:58". The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right, there are sections for "PIU' POPOLARI", "PSmeteo" (weather forecast for Piacenza: 9°C / 5°C), "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ", "PSlettere" (letters to the editor), and "INVIATA UNA LETTERA".

guastalla

Nell' area Crostolina un ecosistema acquatico dopo la riquilificazione

GUASTALLA. L' area Crostolina potrebbe a breve ospitare vasto ecosistema acquatico con ricostruzione di tipologie ambientali tipiche e adatte ad ospitare flora e fauna caratteristiche del paesaggio **fluviale**. La ditta Bacchi di Boretto ha presentato, infatti, domanda di assoggettabilità alla valutazione di **impatto ambientale** in relazione al progetto di **riqualificazione** e recupero **ambientale** (Prra) dell' area, denominata "Grande Crostolina". Si tratta di una zona a nord-ovest del territorio comunale, nei pressi del polo estrattivo "Po 013 La Baita".

L' area del progetto la "Grande Crostolina" si estende per una superficie totale di 147.057 **metri** quadrati, di cui 139.970 **metri** quadrati di proprietà private, mentre 7.087 **metri** quadrati sono aree di proprietà demaniale.

L' intervento consiste nel recupero e **riqualificazione ambientale** di un sito golendale, attraverso la realizzazione di un vasto ecosistema acquatico a dinamismo stagionale con profondità differenziate, collegato da un paleoalveo della Crostolina e al sistema di zone umide in esso presenti, con ricostruzione di tipologie ambientali di **acque** calme e nemorale igrofilo.

Verrà, inoltre, previsto un assetto morfologico spondale diversificato, con realizzazione di banche sviluppate in larghezza sino a formare vere e proprie platee orizzontali idonee all' insediamento di vegetazione eliofrofita e allo stazionamento di avifauna limicola.

Arpae e **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile hanno già dato parere favorevole.

Nella relazione illustrativa è stato descritto e analizzato il sistema **ambientale**, è stata effettuata la valutazione dei possibili effetti negativi e significativi del progetto sull' ambiente, nonché indicate le misure di mitigazione.

Gli interventi previsti, come illustrati e dettagliati nello studio preliminare di progetto, nonché con le opportune misure di mitigazione previste, sono risultati ambientalmente compatibili.

—M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 GUASTALLA - PO - BASSA OVEST

CADOLINCO SOPRA

«Ancora degrado e fatiscenza nella casa dove morì Khadija»

La protesta dei residenti della zona di via Gabbella a un mese dalla tragedia
Petizione dei cittadini al sindaco per chiedere «lo sgombero immediato»



Una foto del casale di via Gabbella, 23, scattata il 25 gennaio (12 giorni prima della tragedia). Sotto e a destra, via Gabbella 23 e 7 marzo

Maura Picotti

CADOLINCO SOPRA. Nella foto: il casale di via Gabbella. A destra: la casa di Khadija. Sotto: la casa di Khadija, con i rifiuti e i detriti che la circondano. A destra: la casa di Khadija, con i rifiuti e i detriti che la circondano.

La polizia locale, interpellata per verificare lo stato di conservazione dell'immobile, ha risposto che non è stata possibile accedere all'interno della casa. La casa è stata dichiarata inagibile e, dopo averne verificato lo stato, la polizia ha ordinato lo sgombero dell'immobile.

Secondo chi vive in zona, le segnalazioni fatte fino ad ora sono risultate inutili.

ancora senza risposta per una serie di questioni burocratiche.

LA PROTESTA

Sulla pagina Facebook "Se noi di Cadolico Sopra" qualcuno che non si è dimesso di quanto è avvenuto in via Gabbella 23 ha scritto: «La nostra è una famiglia per chiedere aiuto. Da quando il 18 febbraio, il mio papà, è stato ucciso, noi non abbiamo più visto il nostro figlio. Il mio papà è stato ucciso, ma è ancora vivo nell'ospedale di Pinerolo per i traumi subiti».

IN BREVE

Guastalla

Banco unico alternato in via Sacco e Vanzetti

Per effettuare la posa di nuovi ponti in via Sacco e Vanzetti, la ditta Lupo, è stata disposta una modifica della viabilità comunale con l'installazione di una nuova segnaletica, regolata da semafori a tempo.

Luzzone

Arriva la flora ottica cambia la visibilità

Per la posa di ponti per la flotta ottica, la ditta Lupo, è stata disposta una modifica della viabilità comunale con l'installazione di una nuova segnaletica, regolata da semafori a tempo.

Poggio, Hera interviene sulla rete idrica

POGGIO RENATICO Dalle 8 di domani, per provvedere alla riparazione di un guasto sulla rete idrica avvenuto nel territorio bolognese, Hera dovrà effettuare alcune manovre che potrebbero provocare cali di pressione nel territorio comunale di Poggio Renatico e alle località San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco.

In alcuni casi potrebbe anche verificarsi un temporaneo intorbidimento dell' acqua, che tuttavia non ne pregiudicherà la potabilità, garantiscono dall' azienda.

Il ritorno alla normalità del servizio avverrà ad ultimazione della riparazione, prevista per le 18 dello stesso giorno.

L' azienda si scusa con i clienti per i disagi eventualmente arrecati e assicura il massimo impegno nel contenere al minimo i tempi dei lavori. Hera ricorda che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette, il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi di acqua, fognature e depurazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 12 MARTedì - 10 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Falchi per cacciare i piccioni» Così Lodi punta a ripulire la piazza

TERRE DEL RENO

San Carlo da tempo fa i conti con il problema della mazzetta prelevata da piccioni, che sta mettendo a dura prova i cittadini che ora anche un potenziale problema igienico sanitario. Dopo aver cercato di arginare il problema con un massiccio intervento di abbattimento che però pare non poterlo ripeteri, il Comune di Terre del Reno ha appena approvato in giunta il piano di lotta ai piccioni per la piazza sancaresina, grazie all'intervento della falconeria.

Ed è il sindaco Roberto Lodi a chiarire che si tratta dell'unico sistema per combattere il problema, in quanto non sono consentiti nuovi abbattimenti e non si può nemmeno consigliare di porre ai privati di installare sistemi elettrici nelle case, che sono molto costosi. Anche l'utilizzo del mangime che li rende sterili non sarebbe efficace visto che i piccioni si nutrono anche di rifiuti.

casualistica, e chi ha sperimentato le gabbie ci ha detto essere inefficaci. L'ultima soluzione è il falconiere. Si è dunque dato mandato ad una realtà toscana specializzata in biocontrollo, per un piano annuale di interventi che abbatterà i piccioni dalla piazza. La presenza continua di rapaci addestrati come i falchi e le poiane di harris, induce le colonie di piccioni a interrompere il ciclo riproduttivo, a

NO ALL'ABBATTIMENTO
«Mi spiace trasferire il problema altrove, ma la Regione non ci consente alternative più drastiche»

causa dello stress dovuto alla loro presenza, e induce i maschi a fuggire da quel territorio non più sicuro. «Non mi piace l'idea di mandare il problema su territori di altri, ma qui i piccioni sono migliaia, con tutte le conseguenze igienico-sanitarie che ne conseguono. E piano, dunque, prevede una spesa di 5.000 euro a interventi del falconiere mirati e strutturati nel tempo di un anno. «Cominceremo fra una decina di giorni - conclude Lodi - per le prime due settimane l'intervento del falco sarà a giorni alterni, poi sarà uno a settimana per due mesi e 1 al mese per i successivi 8 mesi restanti».

LAURA GUERRA
di EMILIO DI CARO

Poggio, Hera interviene sulla rete idrica

POGGIO RENATICO

Dalle 8 di domani, per provvedere alla riparazione di un guasto sulla rete idrica avvenuto nel territorio bolognese, Hera dovrà effettuare alcune manovre che potrebbero provocare cali di pressione nel territorio comunale di Poggio Renatico e alle località San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco.

In alcuni casi potrebbe anche verificarsi un temporaneo intorbidimento dell' acqua, che tuttavia non ne pregiudicherà la potabilità, garantiscono dall' azienda.

Il ritorno alla normalità del servizio avverrà ad ultimazione della riparazione, prevista per le 18 dello stesso giorno.

L'azienda si scusa con i clienti per i disagi eventualmente arrecati e assicura il massimo impegno nel contenere al minimo i tempi dei lavori. Hera ricorda che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette, il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi di acqua, fognature e depurazione.

LAURA GUERRA
di EMILIO DI CARO

Vigarano, chiesti lavori per la scuola

VIGARANO MAINARDA

Si sono conclusi le pratiche amministrative riguardanti il polo scolastico di Vigarano ed è stato il segretario del Pci locale Simone Malagoli a rendere nota la situazione e gli aggiornamenti. «In seguito anche al periodo di emergenza che stiamo vivendo - dice - ho contattato l'assessore all'Istruzione Agnese De Michelis (nella foto) per avere informazioni in merito al Polo Scolastico. Ecco dunque gli aggiornamenti: c'è la spesa per la pulizia di tutti i fondi dell'impianto di trattamento aria per la prossima settimana e la messa in funzione dell'impianto di trattamento aria anche in modalità manuale. L'età chiesta anche la riduzione dei problemi di infiltrazione dell'acqua nella cucina».

LA MAGIA DELLE LAGUNE

Ne abbiamo fotografato con 180 immagini che ritraggono la magia atmosferica di alcuni dei luoghi più affascinanti del Nord-Est. La laguna di Venezia, la laguna di Boadigo e Caorle, la laguna del Delta Po e molte altre zone umide tutelate per l'unicità del proprio habitat.

In collaborazione con AZZURRA MUSIC

Per informazioni tel. 051 8080805 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail: info@quintidiana.net

IN EDICOLA
A € 12,50 IN PIÙ

Vuole il vostro quotidiano?

il Resto del Carlino
Sottoscrivete online o in edicola. Contattaci subito.

BAGNO DI ROMAGNA

Via del Popolo, lavori alla condotta

Viene sostituito un tubo di 120 metri per distribuire l' acqua. Chiusa la strada

Il Comune di Bagno di Romagna ha disposto, con ordinanza l' istituzione sino a venerdì 20 marzo del divieto di sosta e di transito in via del Popolo.

Sono esclusi i mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine in servizio di emergenza. Il divieto si rende necessario per potere effettuare, da parte della ditta incaricata, i lavori di bonifica alla condotta idrica fra cui la sostituzione di 120 metri di tubazione per la distribuzione dell'acqua in quella strada.

MARTEDÌ - 10 MARZO 2020 - 8. RESTO DEL CARLINIO

15

Il re dei Siroi

Vallerpietra, la comunità in mano a don Lorenzo

Rinnovò il collegio che presiede l'aspetto religioso. La nuova guida concluderà da suor Anastasia e dal diacono Giorgio Siroi

MERCATO SARACENO
di Edoardo Turel

L'idea di rinnovamento è di nascita della Comunità monastica di Vallerpietra, cioè correntemente Associazione diocesana diocesana della Piccola Famiglia della Resurrezione (il cui sede è Lirio di Merlo Saraceno), sta prendendo corpo sotto vari profili. Uno, prettamente religioso non è da trascurare, nei giorni scorsi a Casanaruto, dal capitolo ovvero il collegio che presiede l'aspetto religioso con l'assistenza del nuovo superiore dell'intera comunità, suor Anastasia Diletto Buda. È stata il padre (e forse il figlio) dell'Abate, che ha rappresentato la Comunità fino al giugno 2010 e sarà sostituito da suor Anastasia.

Padre Lorenzo prende così il nome: padre (e forse il figlio) dell'Abate, che ha rappresentato la Comunità fino al giugno 2010 e sarà sostituito da suor Anastasia.

Il 31 dicembre è stata gestita, uscito il bando, tra le idee quella di un biglietto. Ma il fondatore Kiro non è il secondo

BACIO DI ROMAGNA

C'è un sentiero che dal 2011 spalanca le porte alla fantasia di grandi e piccoli. È quello degli Gnomi che dallo scorso 31 dicembre e senza gestione di persona del presidente con il motto che prevede la gestione da parte di un comitato di gestione presieduta dalla guida della comunità.

Ma è della stessa natura il progetto che prevede la gestione da parte di un comitato di gestione presieduta dalla guida della comunità.

Il 31 dicembre è stata gestita, uscito il bando, tra le idee quella di un biglietto. Ma il fondatore Kiro non è il secondo

Padre e la signora Gertrude Siroi è stato rinnovato il collegio della comunità

vera Paravento, madre superiora delle sorelle e dal diacono Giorgio Siroi (laureato dalla moglie Giovanna Buda) quali responsabili della famiglia legata alle Congregazioni. Nei mesi precedenti era stata eletta Grazia Butari, quale presidente e la quale rappresentante dell'associazione diocesana diocesana della Piccola Famiglia della Resurrezione (il cui sede è Lirio di Merlo Saraceno), sta prendendo corpo sotto vari profili. Uno, prettamente religioso non è da trascurare, nei giorni scorsi a Casanaruto, dal capitolo ovvero il collegio che presiede l'aspetto religioso con l'assistenza del nuovo superiore dell'intera comunità, suor Anastasia Diletto Buda. È stata il padre (e forse il figlio) dell'Abate, che ha rappresentato la Comunità fino al giugno 2010 e sarà sostituito da suor Anastasia.

Il 31 dicembre è stata gestita, uscito il bando, tra le idee quella di un biglietto. Ma il fondatore Kiro non è il secondo

BACIO DI ROMAGNA

C'è un sentiero che dal 2011 spalanca le porte alla fantasia di grandi e piccoli. È quello degli Gnomi che dallo scorso 31 dicembre e senza gestione di persona del presidente con il motto che prevede la gestione da parte di un comitato di gestione presieduta dalla guida della comunità.

Il 31 dicembre è stata gestita, uscito il bando, tra le idee quella di un biglietto. Ma il fondatore Kiro non è il secondo

Ragno di Romagna

Una amminut di dieci chilometri per il Monte Falterona e il Monte Falco

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Ed è la ragione del ritorno alla normalità a Vallerpietra il Comune di Casanaruto che ha deciso di rinunciare ad allargare la rete dell'assistenza alle varie sedi della Comunità (chiese, laboratori, attività, e nelle abitazioni distanti dal frai e delle sue) per prima serve solo ai cittadini e la raccolta acqua in poi con l'Omilia vera verrà completata il 30 gennaio 2020. Vallerpietra, che contende a Vallerpietra. Vi sarà altro modo lavoro per il ripristino e la pulizia delle aree invase dalla vegetazione dopo mesi di assenza di personale religioso nella Comunità. Ricorda che uno dei gruppo sono le tante commissioni del lavoro di Casanaruto manager (Giovanni Riquielli), affidando l'incarico per la guida temporanea

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Ed è la ragione del ritorno alla normalità a Vallerpietra il Comune di Casanaruto che ha deciso di rinunciare ad allargare la rete dell'assistenza alle varie sedi della Comunità (chiese, laboratori, attività, e nelle abitazioni distanti dal frai e delle sue) per prima serve solo ai cittadini e la raccolta acqua in poi con l'Omilia vera verrà completata il 30 gennaio 2020. Vallerpietra, che contende a Vallerpietra. Vi sarà altro modo lavoro per il ripristino e la pulizia delle aree invase dalla vegetazione dopo mesi di assenza di personale religioso nella Comunità. Ricorda che uno dei gruppo sono le tante commissioni del lavoro di Casanaruto manager (Giovanni Riquielli), affidando l'incarico per la guida temporanea

BACIO DI ROMAGNA

C'è un sentiero che dal 2011 spalanca le porte alla fantasia di grandi e piccoli. È quello degli Gnomi che dallo scorso 31 dicembre e senza gestione di persona del presidente con il motto che prevede la gestione da parte di un comitato di gestione presieduta dalla guida della comunità.

Il 31 dicembre è stata gestita, uscito il bando, tra le idee quella di un biglietto. Ma il fondatore Kiro non è il secondo

Aperte le iscrizioni per sabato 10 marzo, equivoquo di primavera, per l'occasione a piano. La Rinnascita alla luce. Ritorno alla via del passo della Comunità di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mogli di Casanaruto, in Fiera (In), in Mozambico e a Mogli di Casanaruto.

Il religioso, associato altri al di fuori dei carni, raccolti dei frutti e la manutenzione degli edifici e della area di pertinenza della Comunità comprese le vie successori appena a Mog

Acqua Ambiente Fiumi

Da lunedì via ai lavori di **ripascimento**

La spiaggia va all' ingrasso con 19mila metri cubi di sabbia

Si inizierà con la zona sud con il materiale preso dalle dune riminesi. In zona nord arriva quello preso dal porto

A Riccione partono i lavori di **ripascimento** dell'**arenile**. In arrivo nella zona a sud del porto oltre 19 mila **metri cubi** di sabbia, necessari ad affrontare la stagione estiva. Si tratta della prima tranche di un intervento più complessivo, programmato con la Regione Emilia - Romagna. Per cominciare da lunedì a salvaguardia della costa sud del porto verranno spalmati 4mila **metri cubi** di sabbia, proveniente dalle dune di Rimini, quindi di buona qualità. Lo fa sapere l' assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi che aggiunge: « In quanto alla zona a nord del porto abbiamo già provveduto in questi mesi e stiamo continuando a lavorare, riportando la sabbia presa dall' imboccatura del porto, anche questa di ottima qualità». In merito sottolinea che : «il lavoro è stato appaltato in modo diretto dalla Regione e rientra nella programmazione annuale per la difesa della costa». Quindi conferma: «Solo per zona sud anche quest' anno utilizzeremo dai 18 ai 19 mila **metri cubi** di sabbia. Non solo. Come programmato con gli uffici regionali, provvederemo a riprofilare la barriera soffolta con 1.900 sacchi di sabbia». Di tutto questo si è parlato ieri mattina in municipio nel corso di un incontro al quale oltre all' assessore Palazzi e a Luciano Giuffrida, funzionario per il Demanio marittimo e portuale del Comune di Riccione, hanno partecipato Mauro Corbeli, del **Servizio** difesa della costa della Regione Emilia - Romagna, assieme ai rappresentanti della Cooperativa bagninidi Riccione e i responsabili dell' impresa che eseguirà i lavori. Nives Concolino.

.. 14 MARTEDÌ - 10 MARZO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Riccione

In giro in bici: via ai lavori a San Lorenzo

A fine mese decollerà l'intervento per realizzare una ciclabile da un chilometro e mezzo

Una ciclabile (lunga un chilometro e mezzo). I tecnici in municipio ci stanno lavorando per portare la rete ciclabile sul comune ricciense a ben 34,5 chilometri di sviluppo su cui andare in sicurezza con due ruote, senza motore. Il progetto che allungherà la rete cittadina si è mosso tempo fa: quello che donerà un percorso protetto al quartiere di San Lorenzo, lungo viale Veneto. «A fine marzo - spiega dal municipio - partieranno i lavori per il prolungamento della pista di viale Veneto, per una lunghezza di circa 1500 metri, che sarà solo il primo lotto. In via di definizione sono infatti le date per i lavori del secondo lotto, che andrà da viale Bergamo a viale San Lorenzo, che invece sarà di 500 metri. Negli ultimi tre anni sono stati realizzati alcuni interventi sul territorio che hanno permesso di ampliare la rete e collegare i percorsi tra loro così da consentire le possibilità di muoversi in sicurezza in bici per Riccione. È stato realizzato il primo tratto di viale Veneto per 700 metri, poi quello di Rabbano lungo 350 metri, quello di viale D'Annunzio di 500 metri che si collega con ulteriori 700 metri presenti, passando da piazzale Asinara. «I lavori che partiranno a fine marzo collegheranno in un'unica rete ciclabile tutta la città da viale Veneto, passando dalla zona degli impianti sportivi. Un altro progetto riguarda l'anello ciclopedonale che collegherà in circolo tutti gli impianti sportivi per poi da qui creare una nuova pista ciclabile che raggiunge la zona mare».

L'USA Esiste il progetto di creare un tracciato per collegare gli impianti sportivi

La città turistica e al mare individuando percorsi sia in direzione sud attraverso il polo scolastico, il Parco degli Olivetani e la pista ciclabile del Rio Moro e ancora oltre, attraverso il Parco Cicchetti fino a Piazza Unità. Viale Diaz-Viale Martini e Ciccherini, significa dare la possibilità ai cittadini di godere di una mobilità lenta, in contatto con la natura, compatibile con l'ambiente alleggerendo il traffico veicolare e permettendo così ai nostri cittadini e turisti di percorrere tutta la città in completa sicurezza. **Andrea Olivero**

L'assessore ai lavori pubblici, Lea Ermeti

la città turistica e al mare individuando percorsi sia in direzione sud attraverso il polo scolastico, il Parco degli Olivetani e la pista ciclabile del Rio Moro e ancora oltre, attraverso il Parco Cicchetti fino a Piazza Unità. Viale Diaz-Viale Martini e Ciccherini, significa dare la possibilità ai cittadini di godere di una mobilità lenta, in contatto con la natura, compatibile con l'ambiente alleggerendo il traffico veicolare e permettendo così ai nostri cittadini e turisti di percorrere tutta la città in completa sicurezza. **Andrea Olivero**

PER I RIMORSI Danni da multimetro? Le domande entro il 4 maggio

C'è tempo fino al 4 Maggio per presentare richieste di rimborso dei danni provocati dal maltempo in due diversi momenti nello scorso anno. Il decreto regionale del presidente Stefano Bonaccorsi proroga i termini che altrimenti sarebbero scesi il 2 marzo, per tutti coloro che il 22 giugno scorso e nel novembre del 2019 hanno subito danni a causa della pioggia e del vento che ha battuto la costa provocando problemi in modo particolare alle attività ed anche ai manifesti delle attività produttive. Sul sito internet del comune di Riccione ci sono le istruzioni e i link per poter presentare le domande.

L'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi

L'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi

questo ci è parlato ieri mattina in municipio nel corso di un incontro al quale oltre all' assessore Palazzi e a Luciano Giuffrida, funzionario per il Demanio marittimo e portuale del Comune di Riccione, hanno partecipato Mauro Corbeli, del Servizio difesa della costa della Regione Emilia - Romagna, assieme ai rappresentanti della Cooperativa bagninidi Riccione e i responsabili dell'impresa che eseguirà i lavori.

Nives Concolino

Da lunedì via ai lavori di ripascimento

La spiaggia va all' ingrasso con 19mila metri cubi di sabbia

Si inizierà con la zona sud con il materiale preso dalle dune riminesi. In zona nord arriva quello preso dal porto

A Riccione partono i lavori di ripascimento dell'arenile. In arrivo nella zona a sud del porto oltre 19 mila metri cubi di sabbia, necessari ad affrontare la stagione estiva. Si tratta della prima tranche di un intervento più complessivo, programmato con la Regione Emilia - Romagna. Per cominciare da lunedì a salvaguardia della costa sud del porto verranno spalmati 4mila metri cubi di sabbia, proveniente dalle dune di Rimini, quindi di buona qualità. Lo fa sapere l' assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi che aggiunge: « In quanto alla zona a nord del porto abbiamo già provveduto in questi mesi e stiamo continuando a lavorare, riportando la sabbia presa dall' imboccatura del porto, anche questa di ottima qualità». In merito sottolinea che : «il lavoro è stato appaltato in modo diretto dalla Regione e rientra nella programmazione annuale per la difesa della costa». Quindi conferma: «Solo per zona sud anche quest' anno utilizzeremo dai 18 ai 19 mila metri cubi di sabbia. Non solo. Come programmato con gli uffici regionali, provvederemo a riprofilare la barriera soffolta con 1.900 sacchi di sabbia». Di tutto

L'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi

L'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi

questo ci è parlato ieri mattina in municipio nel corso di un incontro al quale oltre all' assessore Palazzi e a Luciano Giuffrida, funzionario per il Demanio marittimo e portuale del Comune di Riccione, hanno partecipato Mauro Corbeli, del Servizio difesa della costa della Regione Emilia - Romagna, assieme ai rappresentanti della Cooperativa bagninidi Riccione e i responsabili dell'impresa che eseguirà i lavori.

Nives Concolino

ASPETTANDO L'ESTATE

Parte il **ripascimento** della zona sud In arrivo 19mila **metri cubi** di sabbia

L'assessore al Demanio Dionigi Palazzi: «Procederemo alla profilatura della barriera soffolta posizionando 1.900 sacchi. Il costo complessivo dell'intervento è di 171mila euro»

RICCIONE Ripristino e difesa della costa. Al via i lavori per il **ripascimento** della zona a sud del porto con oltre 19mila **metri cubi** di sabbia, sistemazione delle barriere soffolte e il sabbiodotto che pompa sabbia da gennaio scorso.

Ieri mattina si è tenuto l'incontro **tecnico** per dare avvio all'intervento di **ripascimento** dell'**arenile** a sud del porto canale: l'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi, e il funzionario per il demanio marittimo e portuale del Comune, Luciano Giuffrida, hanno incontrato Mauro Corbeli, del **servizio** difesa della costa della Regione, unitamente ai rappresentanti della Cooperativa bagnini e ai responsabili dell'impresa che eseguirà i lavori.

I lavori per il **ripascimento** dell'**arenile** inizieranno lunedì prossimo. Si tratta di una prima fase di quell'intervento complessivo e già programmato con la Regione suddiviso in due differenti tranches. Il primo riguarderà 4mila **metri cubi** di sabbia di ottima qualità proveniente dalle dune di Rimini, ripositonate a salvaguardia della costa sud.

«Per quanto riguarda la zona a nord del porto abbiamo già provveduto in questi mesi - ha detto l'assessore Dionigi Palazzi - e stiamo continuando a lavorare con sabbia presa dall'imboccatura del porto che è di ottima qualità. Il lavoro è appaltato direttamente dalla Regione e rientra nella consueta programmazione annuale per la difesa della costa. Anche quest'anno utilizzeremo solo per la zona sud dai 18 ai 19mila **metri cubi** di sabbia. Inoltre procederemo anche alla profilatura della barriera soffolta con 1.900 sacchi di sabbia».

Ai **metri cubi** di **arenile** provenienti da Rimini si sommano quelli prelevati tramite il sabbiodotto all'imboccatura del portocanele, che aspira la sabbia in eccesso e la trasferisce con un sistema di tubi a nord del porto.

Il Comune ha avuto l'autorizzazione per prelevarne un totale di 25mila **metri cubi**.

In programma ci sono anche i lavori di dragaggio del canale d'ingresso del porto canale di Riccione fino a viale D'Annunzio e della darsena di ponente. I lavori avranno un costo complessivo di 171mila euro di cui 105mila finanziati dalla Regione e 66mila del Comune. Una volta partiti i lavori dureranno fino a un massimo di 60 giorni e rientrano in un piano triennale dei dragaggi 2019-20-21. Il costo complessivo del programma triennale elaborato dal Comune è di 737mila euro, per il quale è stato



chiesto e ottenuto un contributo di 365mila euro.

EMER SANI

CORIANO: EFFETTUATO IL SOPRALLUOGO

Un percorso naturalistico per valorizzare il parco del Marano

Investimento da 250mila euro Il primo tratto di 4 chilometri partirà da Ospedaletto: pronto entro l'anno

CORIANO Collegherà l'entroterra con il mare e viceversa. Nel Piano triennale delle opere pubbliche approvato dalla giunta di Coriano c'è il primo stralcio del percorso naturalistico, che comprende anche la pista ciclabile sterrata, che da Ospedaletto arriverà fino al parco del Marano. Importo dei lavori 250mila euro.

«La realizzeremo entro quest'anno, è un'opera che fornirà un percorso facilitato per vivere l'area verde, sia a piedi che in bicicletta, con una grande valenza turistica per il territorio», spiega Anna Pazzaglia, assessora al turismo del Comune. Nei giorni scorsi è stato effettuato un sopralluogo con i tecnici. «Per il percorso in stabilizzato utilizzeremo dei sentieri che in parte sono già stati preparati dal Servizio territoriale di bacino (ex genio civile), che ha predisposto un progetto di bonifica dell'area che andremo a utilizzare».

Il primo tratto realizzato da Coriano ha una lunghezza di circa 4 chilometri. «Riccione ha un progetto simile per un percorso lungo il Marano - prosegue Pazzaglia -: se anche loro lo iniziassero e arrivassero al confine con Coriano avremmo la possibilità di andare al mare e il mare di venire in collina. Sarebbe un percorso di mobilità lenta molto interessante sia per i cittadini che per i turisti».

Il progetto di fattibilità riccione, già presentato alcuni anni fa con una tesi di laurea, ha l'inizio del tracciato al lago di Faetano per arrivare fino al mare, allacciandosi a percorsi già esistenti.

La ciclabile è lunga 20 chilometri, tanto che se realizzata potrebbe rientrare tra le più estese d'Italia. Sulla carta ha una sede di tre metri di larghezza per consentire il flusso di grandi gruppi di ciclisti o camminatori in entrambi i sensi, inoltre è dotata di pavimentazione ecosostenibile a basso **impatto ambientale**. Lo studio ha preso in considerazione anche gli aspetti economici indicando 4 preventivi vidi spesa che vanno dai 2 ai 4 milioni di euro circa.

A Coriano sono previste opere pubbliche per 7,7 milioni su tutto il territorio, come sta scritto sul Documento unico di programmazione (Dup) 2020-2022 approvato a fine anno dal consiglio comunale.



EMER SANI

Riccione, al via i lavori per il **ripascimento** della zona a sud del porto

*Palazzi: "Oltre 19 mila **metri cubi** di ottima sabbia per prepararci alla stagione stiva"*

Incontro **tecnico** lunedì mattina a Riccione per dare il via ai lavori di **ripascimento** dell' **arenile** a sud del porto canale. L' assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi, e il funzionario per il demanio marittimo e portuale del Comune di Riccione, Luciano Giuffrida, hanno incontrato Mauro Corbelli, del **servizio** difesa della costa Regione Emilia Romagna, unitamente ai rappresentanti della cooperativa bagnini e ai responsabili dell' impresa che eseguirà i lavori. I lavori per il **ripascimento** dell' **arenile**, inizieranno lunedì prossimo. Si tratta di una prima fase di quei lavori complessivi e già programmati con la Regione che sono stati suddivisi in due differenti tranches. Il primo quindi parte lunedì è riguarderà i primi 4mila **metri cubi** di sabbia di ottima qualità proveniente dalle dune di Rimini, riposizionate a salvaguardia della costa sud. "Per quanto riguarda la zona a nord del porto abbiamo già provveduto in questi mesi - ha detto l' assessore Dionigi Palazzi - e stiamo continuando a lavorare con sabbia presa dall' imboccatura del porto che è di ottima qualità. E' un lavoro appaltato direttamente dalla Regione e rientra nella programmazione che si fa tutti gli anni per la difesa della costa. Anche quest' anno utilizzeremo solo per zona sud dai 18 ai 19 mila **metri cubi** di sabbia. Inoltre come da programmazione con gli uffici regionali ci procederemo anche alla riprofilatura della barriera soffolta con 1900 sacchi di sabbia".

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy & cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra privacy & cookie policy.

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Riccione, al via i lavori per il **ripascimento** della zona a sud del porto

Palazzi: "Oltre 19 mila metri cubi di ottima sabbia per prepararci alla stagione stiva"

Riccione | 16:58 - 09 Marzo 2020 AA AA **ATTUALITÀ**



L'assessore Palazzi insieme ai tecnici.

Incontro tecnico lunedì mattina a Riccione per dare il via ai lavori di ripascimento dell'arenile a sud del porto canale. L'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi, e il funzionario per il demanio marittimo e portuale del Comune di Riccione, Luciano Giuffrida, hanno incontrato Mauro Corbelli, del servizio difesa della costa Regione Emilia Romagna, unitamente ai rappresentanti della cooperativa bagnini e ai responsabili dell'impresa che eseguirà i lavori. I lavori per il ripascimento dell'arenile, inizieranno lunedì prossimo. Si tratta di una prima fase di quei lavori complessivi e già programmati con la Regione che sono stati suddivisi in due differenti tranches. Il primo quindi parte lunedì è riguarderà i primi 4mila metri cubi di sabbia di ottima qualità proveniente dalle dune di Rimini, riposizionate a salvaguardia della costa sud.

"Per quanto riguarda la zona a nord del porto abbiamo già provveduto in questi mesi - ha detto l'assessore Dionigi Palazzi - e stiamo continuando a lavorare con sabbia presa dall'imboccatura del porto che è di ottima qualità. E' un lavoro appaltato direttamente dalla Regione e rientra nella programmazione che si fa tutti gli anni per la difesa della costa. Anche quest'anno utilizzeremo solo per zona sud dai 18 ai 19 mila metri cubi di sabbia. Inoltre come da programmazione con gli uffici regionali ci procederemo anche alla riprofilatura della barriera soffolta con 1900 sacchi di sabbia".

SAN MARINO ORO
www.sanmarinooro.it

Piazza M. Testi, 11 - 47021 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0549 877027
info@sanmarinooro.it - www.sanmarinooro.it

Hotel Rudy

L'Hotel Rudy a Riva del Garda è la location ottimale per chi cerca un soggiorno all'insegna della sportività, ma non...

iPad 32GB WIFI a soli 299 euro

CHALLENGE RICCIONE 10.05.2020

viaggio nei sapori di Romagna
CORRADO www.ristorantemagnum.com

Stagione 2019/20 Rete dei Teatri della Valmarecchia